



## PIANO DEGLI INTERVENTI

(rif.: Variante n.1 approvata con D.C.C. n. 31 del 27.10.2017)

### RICONVERSIONE FUNZIONALE DELL'AMBITO TERRITORIALE

originariamente identificato come "Z.T.O. D/B-1 Strutture ricettive"

(rif.: Variante Puntuale n. 6 al P.I. approvata con D.C.C. n. 02 del 18.02.2021)

(rif.: accordo p.p. sottoscritto in data 01.04.2021 - art. 6, L.R. n. 11/2004)

### Z.T.O. ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

Sistema Residenziale e dei Servizi

#### Z.T.O. "C2 - RESIDENZIALE DI ESPANSIONE"

da attuare tramite di P.U.A. (art. 19, L.R. n. 11/2004)

congiuntamente, in modalità coordinata, con l'attuazione proporzionale di parte della Z.T.O. "F4 - PARCHEGGI" di progetto, integrato con verde alberato, legata da nesso funzionale

### P.U.A. "MONTECCHIA"

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA  
(VILLAGGIO-ALBERGO / RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE)

APPROVAZIONE

(D.G.C. n. 59 del 10.08.2018, ai sensi art.li 19, 20 della L.R. n. 11/2004)

CONVENZIONE ATTUATIVA

(sottoscritta in data 29.03.2019)

PERMESSO DI COSTRUIRE OPERE DI URBANIZZAZIONE

n. 773 del 09.12.2019 rilasciato in data 12.12.2019

INIZIO LAVORI IN DATA 07.12.2020

come da comunicazione SUAP 2357 del 03.12.2020

### VARIANTE AL P.U.A. "MONTECCHIA"

contenente specifiche disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive

Elaborato:

Norme Tecniche di Attuazione

E.T. 04

Data: Aprile 2021

Scala:

#### Richiedente:

Ditta "Par 60 S.r.l."  
Via Avogadro, 23 - 35030 Rubano (PD)  
P. IVA 04947920288  
Tel.: 049.631031 - fax 049.8988825

#### Progettista:



STUDIO GIOTTO architettura & urbanistica  
Arch. F. Calgaro - Arch. G. Ghinello  
P.zza Martin Luther King 26 - 35030 RUBANO (PD)  
Tel: 049.635498-fax: 049.8979603  
E-mail: tecnico@studiogiottoassociato.com  
PEC: studio.giotto@pec.it



**COMUNE DI SACCOLONGO**  
*Provincia di Padova*

**Piano degli Interventi**

*Variante n. 1*

*(approvata con D.C.C. n. 31 del 27.10.2017)*

**RICONVERSIONE FUNZIONALE DELL'AMBITO TERRITORIALE**

originariamente identificato come "Z.T.O. D/B-1 Strutture ricettive"  
(rif.: Variante Puntuale n. 6 al P.I. approvata con D.C.C. n. 02 del 18.02.2021)  
(rif.: accordo p.p. sottoscritto in data 01.04.2021 – art. 6, L.R. n. 11/2004)

**Z.T.O. ZONE TERRITORIALI OMOGENEE**

*Sistema Residenziale e dei Servizi*

**Z.T.O. "C2 – RESIDENZIALE DI ESPANSIONE"**

da attuare tramite di P.U.A. (art. 19, L.R. n. 11/2004)

congiuntamente, in modalità coordinata, con l'attuazione proporzionale di parte della  
Z.T.O. "F4 – PARCHEGGI" di progetto, integrato con verde alberato, legata da nesso  
funzionale

**P.U.A. "MONTECCHIA"**

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA

approvato con D.G.C. n. 59 del 10.08.2018

convenzione urbanistica attuativa sottoscritta in data 29.03.2019

P.d.C. opere di urbanizzazione n. 773 del 09.12.2019 rilasciato in data 12.12.2019

inizio lavori in data 07.12.2020 (comunicazione SUAP 2357 del 03.12.2020)

**VARIANTE AL P.U.A. "MONTECCHIA"**

contenente specifiche disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Soc. Richiedente:

*PAR 60 S.R.L. – Via Avogadro, 23 – 35030 Rubano (PD)*

*STUDIO GIOTTO architettura & urbanistica (Arch. F. Calgaro – Arch. G. Ghinello)*

*Piazza Martin Luther King 26 – 35030 Rubano (PD) – Tel.: 049.635498 – Fax: 049.8979603*

*E-mail: tecnico@studiogiottoassociato.com – P.E.C.: studio.giotto@pec.it – www.studiogiottoassociato.com*

## **CAPO I**

### **Art. 1 – P.I. VIGENTE – AMBITO DI APPLICAZIONE DEL P.U.A.**

La zonizzazione e la normativa del P.U.A. (di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 11/2004), ossia della presente Variante, fanno principalmente riferimento alla "riconversione funzionale" dell'ambito territoriale di interesse da "Z.T.O. D/B-1 – Strutture Ricettive", a "C2/16 – Residenziali di Espansione", da concretizzarsi congiuntamente con l'attuazione proporzionale di parte della Z.T.O. "F.4 – parcheggio / progetto" integrato con verde alberato, i cui contenuti previsionali – con particolare riferimento alla normativa tecnica – sono stati determinati anche a seguito della conclusione di uno specifico Accordo pubblico-privato<sup>1</sup> (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004), così come confermati nella Variante Puntuale n. 6 al P.I. (relativa al recepimento dell'accordo) definitivamente approvata con D.C.C. n. 02 del 18.02.2021.

In sede di formazione del P.U.A. e della successiva Variante Puntuale n. 6 al P.I. di recepimento del medesimo, al fine di riscontrare l'effettiva fattibilità della proposta avanzata, sono state prodotte le valutazioni tecnico-specialistiche di utilità, nonché operate le verifiche / previsioni del caso (quindi ottenuti tutti i necessari pareri da parte degli Enti preposti), ossia:

- Verifica della compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica (rif. E.T. 08 Variante al P.U.A.);
- Valutazione previsionale di clima acustico (rif.: E.T. 09 Variante al P.U.A.);
- Valutazione previsionale dell'impatto elettromagnetico prodotto da linea aerea ad alta tensione – Parere Terna S.p.A. sulla richiesta di compatibilità (rif.: E.T. 10 Variante al P.U.A.);
- Ricognizione e rivisitazione delle previsioni di massima relative alle opere di mitigazione idraulica previste dal P.U.A. Montecchia (rif.: E.T. 12 Variante al P.U.A.);
- Relazione in merito alla non necessità di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (rif.: E.T. 13 Variante al P.U.A.);
- V.Inc.A.: Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza (rif.: E.T. 14 Variante al P.U.A.).

---

<sup>1</sup> Sottoscritto in data 01.04.2021 (giusta dichiarazione del Notaio Dott. Francesco Saverio Diliberto di Padova, rilasciata in pari data).

Inoltre, a completamento della documentazione sopra citata, il P.U.A. è corredato di una specifica relazione tecnica, inerente l'impianto di illuminazione pubblica, in merito al rispetto di quanto dettato dalla L.R. n. 17/2009 circa il contenimento dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni (rif.: E.T. 11 Variante al P.U.A.).

Dai certificati catastali sono state desunte tutte le Ditte iscritte agli Atti, con le relative situazioni partitarie, interessate dall'attuazione del P.U.A. sia in via primaria – in qualità di Soc. Richiedente PAR 60 S.R.L. che sottoscriverà la revisione della convenzione, sia in via subordinata – ossia Soc. B.B.F. Costruzioni S.A.S. originariamente proprietaria dell'intero compendio, che presta sin d'ora il proprio formale consenso all'attuazione unitaria dell'intervento rendendo da subito disponibili alcune aree godute in proprietà esclusiva al fine di garantire la progettazione e l'esecuzione, a cura e spese della Soc. Richiedente, di parte delle opere di urbanizzazione fuori dell'ambito soggetto a P.U.A., contigue e legate da nesso funzionale (nella fattispecie opere di mitigazione idraulica consistenti nella realizzazione di un fossato di laminazione delle acque (particella 581, ex 575) e nella sistemazione / adeguamento di Via Montecchia (per le parti interessate dal P.U.A., ossia parte delle particelle 35, 573 e 574).

Ditta intestataria	Particelle interessate (godute in proprietà esclusiva)
Soc. Richiedente <b>PAR 60 S.R.L.</b>	572, 576
Soc. <b>B.B.F. COSTRUZIONI S.A.S.</b>	581, 35, 573, 574 Nota: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la particella 581 risulta essere interessata dalla realizzazione delle opere di mitigazione idraulica – fossato di laminazione</li> <li>• le particelle 35, 573 e 574 risultano essere interessate dalle opere di sistemazione / adeguamento viabilistico (allargamento di Via Montecchia)</li> </ul>

## Art. 2 – CARATTERE DELLE PRESCRIZIONI

Il P.U.A., con particolare riferimento alla presente Variante, contiene tutte le specifiche disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive relative agli interventi previsti, nonché precisa la tipologia edilizia, i profili degli edifici, la specifica destinazione di tutti i volumi, i materiali ammissibili e la destinazione dettagliata degli spazi pubblici.

Gli elaborati grafici Tav. 06c e Tav. 06d rappresentano, nella forma e nella sostanza, il “progetto edilizio” previsto per i Plessi 01, 02 e 03 concretizzanti il complessivo volume edificabile residenziale previsto (così come indicato nella “Scheda norma n. 04” di cui alla Variante Puntuale n. 6 al P.I.).

Detti elaborati riportano, inoltre, anche l’immagine urbana esemplificativa (non vincolante) generata dalla distribuzione, entro gli ambiti fondiari, dei tre modelli lineari di edifici da caratterizzare architettonicamente in maniera più dettagliata, qualora ritenuto necessario, in sede di progetto edilizio; in particolare per l’ambito fondiario 1 – Plesso 01 (ubicato ad ovest in prossimità di Viale dello Sport) sono previste 9 unità abitative, mentre per l’ambito fondiario 2 – Plessi 02 e 03 (ubicato in posizione baricentrica, quindi direttamente accessibile da Via Montecchia) sono previste rispettivamente 11 unità abitative per ciascun Plesso.

Riveste carattere prescrittivo il rispetto, sul piano operativo, dei pareri espressi da parte degli Enti preposti citati nel precedente Art. 1, così come espressamente allegati alla Variante al P.U.A..

## **CAPO II**

### **Art. 3 – NORMATIVA STABILITA PER LA VARIANTE AL P.U.A.**

Il progetto della Variante al P.U.A., dal punto di vista urbanistico, è stato definito in ordine a fattori di unitarietà dell’intervento complessivo. La realizzazione, nel rispetto dei parametri urbanistici indicati, può trovare compimento anche singolarmente per ciascun ambito fondiario derivante dall’urbanizzazione dell’intero ambito territoriale. In tal senso, all’interno del P.U.A., l’edificazione può avvenire anche per parti, o stralci funzionali corrispondenti ai singoli ambiti fondiari, nel rispetto dei criteri informativi e dei limiti stabiliti.

Tramite la Variante Puntuale n. 6 al P.I., inerente il recepimento dell’accordo pubblico privato, l’ambito territoriale afferente al P.U.A. di cui trattasi a seguito della riconversione funzionale è stato classificato come Z.T.O. C2/16 (di espansione residenziale), complessivamente regolamentata dall’art. 25 delle N.T.O. relative alla Variante n. 1 al P.I.. Oltre alle destinazioni residenziali, fatte salve diverse disposizioni date per le singole zone, sono escluse, come indicato al c. 2 del citato art. 25:

- attività industriali e artigianali moleste, insalubri od inquinanti oltre i limiti di legge (D.M. 05.09.1994);

- attività diverse dall'artigianato di servizio;
- depositi all'aperto;
- nuove discoteche, sale da ballo, ecc..

Relativamente ai "parametri urbanistici" (ex post) la "Scheda norma n. 04", richiamata al capitolo precedente, indica quanto specificatamente previsto per l'ambito (z.t.o. C2/16) soggetto a P.U.A., nei termini di:

<p>SUPERFICIE TERRITORIALE (ST) (indicativa – definitiva come da rilievo reale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Z.T.O. C2 (residenziali di espansione): mq 12.300 (*)</li> <li>• Z.T.O. F4 (spazio a parcheggio e manovra): mq 2.300 (*)</li> </ul> <p>(*) indicativa – definitiva come da rilievo reale</p>
<p>VOLUME EDIFICABILE (VE) (Allegato C – adeguamento al R.E.T.) invarianza dimensionale di cui alla D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017, punto 7 del deliberato</p>	<p>secondo quanto disposto dalla "PREFATTIBILITA' URBANISTICO-EDILIZIA / MASTERPLAN", di cui alla richiesta di conclusione accordo (ex art. 6, L.R. n. 11/2004) finalizzato alla riconversione funzionale, assunta al prot. comunale con il n. 1983 in data 11.03.2020 (successivamente integrata in data 17.06.2020, prot. 4242) con particolare riferimento a quanto indicato nella Tav. 02 (per il Plesso 01)* e nella Tav. 03 (per il Plesso 02 ed il Plesso 03)**, così come riepilogato nella "verifica dell'invarianza del volume urbanistico" riportata nella Tav. 01 (planivolumetrico), attribuito tramite trasposizione del parametro edificatorio "volume netto" (condizione ex ante pari a mc 10.000) in modo tale da assicurare l'assetto morfologico e layout distributivo relativo alla "prefattibilità urbanistico-edilizia / masterplan" allegata all'accordo (condizione ex post)</p> <p>* v. Tav. 06c di cui alla presente Variante ** v. Tav. 06d di cui alla presente Variante</p>
<p>ALTEZZA DELL'EDIFICIO</p>	<p>in rapporto al numero dei piani abitativi previsti (utile alla realizzazione di n. 3 piani abitativi)</p>
<p>NUMERO DEI PIANI ABITATIVI</p>	<p>3 (tre) fuori terra</p>
<p>TIPOLOGIA EDILIZIA</p>	<p>in linea – a blocco</p>
<p>DESTINAZIONE D'USO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevalentemente residenziale</li> <li>• compatibile con la destinazione residenziale</li> </ul>
<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "variante" al P.U.A. vigente denominato "Montecchia" (approvato con D.G.C. n. 59 del 10.08.2018)</li> <li>• conseguente revisione della relativa "convenzione urbanistica" sottoscritta in data 29.03.2019</li> <li>• successiva variante (anche in corso d'opera) al P.d.C. n. 773 del 09.12.2019 attinente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione</li> </ul>

CONDIZIONI AMMESSE	è fatta salva l'applicazione di quanto specificatamente dettato dal D.M. n. 1444/1968 tenuto conto che l'intervento proposto contempla gruppi di edifici oggetto di P.U.A. convenzionato con previsione planivolumetrica esecutiva (art. 9, c. 3)
--------------------	---

Anche in rapporto alle “condizioni ammesse”, come sopra puntualizzate, la Variante al P.U.A. “Montecchia” contiene specifiche disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive la cui sussistenza è dichiarata dal competente Organo comunale (Giunta) in sede di adozione / approvazione.

Considerato che l’art. 13 del D. Lgs. n. 73/14.07.2020 (attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica) – entrato in vigore il 29.07.2020 – ha abrogato il comma 6 dell’art. 14 del D. Lgs n. 102/2014, permane quanto previsto a livello regionale dalla L.R. n. 21/1996. Quindi l’intervento, in relazione al perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termo-acustica o di inerzia termica, ricade nell’ambito di applicazione dell’art. 2 della L.R. 21/1996 con riferimento ai computi per la determinazione dei volumi e nei rapporti di copertura, degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime ed alle altezze massime degli edifici (come specificato al comma 2) ad esclusione delle distanze tra gli edifici.

Qualora richiesto – visto il carattere unitario che riveste l’intervento, concretizzabile anche attraverso un’attuazione simultanea complessiva e coordinata – sarà possibile dare corso all’attività edilizia contemporaneamente all’esecuzione delle opere di urbanizzazione.

Prima di procedere al rilascio del certificato di agibilità per i singoli edifici (costruzioni afferenti allo specifico ambito fondiario di appartenenza), dovrà essere approvato il certificato di collaudo relativo all’esecuzione delle opere di urbanizzazione e degli allacciamenti ai pubblici servizi necessari per l’uso degli edifici stessi. A tale proposito l’urbanizzazione dell’intero ambito territoriale dovrà avvenire in maniera unitaria.

### **CAPO III**

#### **Art. 4 – VALUTAZIONI TECNICO–SPECIALISTICHE**

La Variante al P.U.A. “Montecchia” (contenente specifiche disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive) conseguente alla “riconversione funzionale” dell’ambito territoriale di interesse da “Z.T.O. D/B-1 – Strutture Ricettive” a “C2/16 – Residenziali di Espansione”, da concretizzarsi congiuntamente con l’attuazione proporzionale di parte della Z.T.O. “F.4 – parcheggio / progetto” integrato con verde

alberato – i cui contenuti previsionali sono stati determinati anche a seguito della conclusione dell'Accordo pubblico-privato sottoscritto in data 01.04.2021, così come confermati nella Variante Puntuale n. 6 al P.I. (relativa al recepimento dell'accordo) definitivamente approvata con D.C.C. n. 02 del 18.02.2021 – come già indicato al precedente Art. 1 è stata corredata dai seguenti aggiornamenti delle valutazioni tecnico-specialistiche compiute dai singoli Tecnici all'uopo incaricati:

- E.T. 07: Prontuario per la mitigazione ambientale  
redatto dal Dott. For. Andrea Allibardi, contenente l'attestazione di adeguamento alle prescrizioni del Parere motivato V.A.S. n. 94 del 14.06.2017 e relativa relazione agronomica (qui allegato);
- E.T. 08: Verifica della compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica  
redatta dal Dott. Geol. Jacopo De Rossi, dello Studio Associato Geodelta, contenente l'assetto geomorfologico, l'assetto geologico-stratigrafico, l'idrogeologica e la valutazione in merito alla compatibilità degli interventi progettuali previsti;
- E.T. 09: Valutazione previsionale di clima acustico  
redatta dall'Ing. Vincenzo Baccan, contenente l'accertamento della compatibilità del livello di rumorosità ambientale di zona con la destinazione d'uso di tipo residenziale degli edifici in progetto;
- E.T. 10: Valutazione previsionale dell'impatto elettromagnetico prodotto da linea aerea ad alta tensione – Parere Terna S.p.A. sulla richiesta di compatibilità  
redatta dall'Ing. Lorenzo De Ambrosi, contenente le indicazioni della distanza radiale da mantenere da tutti i conduttori attivi, altro (v. parere Terna S.p.A. qui allegato);
- E.T. 11: Relazione tecnica impianto illuminazione pubblica in merito al rispetto della L.R. n. 17/2009  
redatta dal P.I. Samuele Bolzonaro, dello Studio Tecnico Euganeo, contenente il Parere ARPAV (IL/19/62 del 29.11.2019) qui allegato;
- E.T. 12: Ricognizione e rivisitazione delle previsioni di massima relative alle opere di mitigazione idraulica previste dal P.U.A. Montecchia  
redatta dall'Ing. Giuliano Zen, contenente i seguenti pareri (qui allegati):
- Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova, parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica (ai sensi della D.G.R.V. n. 3637 del 13.12.2002 e s.m.i.) prot. n. 256585 del 30.06.2016;
  - Consorzio di Bonifica Bacchiglione, parere idraulico preventivo prot. n. 5408 del 04.06.2016;
  - Consorzio di Bonifica Bacchiglione, parere idraulico preventivo prot. n. 2670 del 23.02.2018;

E.T. 13: Relazione in merito alla non necessità di verifica di assoggettabilità a V.A.S. redatta dal Dott. For. Andrea Allibardi;

E.T. 14: V.Inc.A.: Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza redatta dal Dott. For. Andrea Allibardi.

Infine, viene rammentato che l'area afferente al c.d. "fossato di laminazione" (inteso come opera di mitigazione) potrà essere vincolata (a cura del Comune) in modo tale che per essa sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservazione della destinazione d'uso come "opera di drenaggio idraulico".

### **Art. 5 – DISPOSIZIONI INCIDENTI SULL'ATTIVITA' EDILIZIA IN GENERALE**

Nell'ambito dell'attività edilizia attuativa del P.U.A., i progetti edilizi dovranno osservare requisiti, presupposti, obblighi derivanti:

- dalla disciplina dei titoli abilitativi, dell'esecuzione dei lavori e del certificato di conformità edilizia e di agibilità, nonché dalla normativa tecnica, con particolare riferimento:
  - ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali;
  - alle nuove norme tecniche per le costruzioni;
  - alle disposizioni normative in materia di sicurezza statica e normativa antisismica;
  - all'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
  - alla sicurezza degli impianti;
  - alle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
  - alla prevenzione degli incendi;
  - al contenimento del consumo energetico;
  - agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
  - all'isolamento acustico (attivo e passivo);
  - alle norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici;
  - alle norme per la predisposizione all'allaccio, nonché per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli;
  - quanto altro;
- dall'eventuale aggiornamento delle norme sopra citate;  
di rango nazionale e regionale.

Le scelte di progetto, i calcoli e le verifiche devono sempre essere basati sulla

caratterizzazione geotecnica del sottosuolo ottenuta per mezzo di rilievi, indagini e prove che accertino l' idoneità del terreno a sopportare i carichi previsti. I risultati delle indagini, degli studi e dei calcoli geotecnici devono essere esposti in una relazione geotecnica da considerarsi parte integrante degli atti progettuali.

La realizzazione dell'impianto di illuminazione, all'interno degli ambiti fondiari, dovrà rispettare quanto disposto dalla L.R. 7 agosto 2009, n. 17 *"Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"*.

Il Comune rilascerà i singoli permessi di costruire per gli interventi edilizi secondo le modalità stabilite dal Capo Secondo del D.P.R. 380/2001.

\*\*\*\*\*

Rubano-PD, lì Aprile 2021

Il Tecnico incaricato  
Studio Giotto associato – Arch. G. Ghinello



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular professional stamp. The stamp contains the text: "ORDINE ARCHITETTI PROV. DI PADOVA" around the perimeter, "GIANCARLO GHINELLO" in the center, and "n° 921" below the name.

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI V.A.S. V.INC.A. N.U.V.V.  
**PARERE MOTIVATO N. 94 DEL 14.06.2017**  
(CONTENENTE PRESCRIZIONI V.INC.A.)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

29 GIU. 2017

Data

Protocollo N° 257675

Class:

C101

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Avviso di pubblicazione parere della Commissione VAS del 14 giugno 2017.

Trasmissione tramite PEC

Comune di Saccolongo

saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net

Con la presente si comunica che il parere espresso dalla Commissione VAS del 14 giugno 2017. "Verifica di Assoggettabilità per la Realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera con un accordo pubblico privato. Comune di Saccolongo" è pubblicato integralmente e consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>

Si fa presente che, qualora alcuni degli interventi compresi nel Piano esaminato debbano essere sottoposti a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (compreso lo screening), le relative Relazioni Istruttorie sono disponibili previa richiesta di accesso agli atti.

Con la presente, inoltre, si chiede gentilmente di voler compilare il questionario on line relativo al grado di soddisfazione reperibile nel sito web della Valutazione Ambientale Strategica della Regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas> cliccando alla voce "Questionario sul grado di soddisfazione".

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Unità Organizzativa  
Commissioni VAS VINCA NUVV  
Il Direttore  
Dott. Geol. Corrado Soccorso

*10/000*

Responsabile P.O. VAS  
Coordinamento Amministrativo e Monitoraggio  
Dott. Enrico Baschiera  
Tel. 041/2794439  
[enrico.baschiera@regione.veneto.it](mailto:enrico.baschiera@regione.veneto.it)  
Segreteria Ufficio VAS  
Laura Contini  
Tel. 041/2794443  
[laura.contini@regione.veneto.it](mailto:laura.contini@regione.veneto.it)

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451  
[coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

codice univoco Ufficio 5EHB4N



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



**PARERE MOTIVATO**  
n. 94 del 14 Giugno 2017

**OGGETTO:** Verifica di Assoggettabilità per la Realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera in accordo pubblico privato. Comune di Saccolongo (PD).

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i., prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 14 giugno 2017 come da nota di convocazione in data 13 giugno 2017 prot. n. 230882;

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Saccolongo con nota prot. n. 2088 acquisita al protocollo regionale al n. 129769 del 30.03.2017, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera con un accordo pubblico privato;

**PRESO ATTO CHE** sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.70422 del 20.04.17 assunto al prot. reg. al n.156200 del 20.04.17 dell'ULSS6;
- Parere n.41587 dell'11.05.17 assunto al prot. reg. al n. 186762 del 12.05.17 di Etra,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.94/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**CONSIDERATO** che il Comune di Saccolongo, con nota pec acquisita al prot. regionale n. 228858 del 12.06.2017, ha fatto pervenire dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

**CONSIDERATO** che la valutazione riguarda la realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera (villaggio albergo/residenze turistico-alberghiere) in Zona E1.2.1 (agricola) di via Montecchia, in Comune di Saccolongo, in accordo pubblico-privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 L.R. 11/04. Va comunque precisato che il Valutatore dichiara che, successivamente alla valutazione della Commissione VAS in data 09.02.10, "... il P.A.T. approvato nella Conferenza di Servizi del 17.06.2011, quindi ratificato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 193 del 29.11.2011 (B.U.R. n. 79 del 21.10.2011), efficace dal 05.11.2011, classifica il contesto territoriale interessato tra gli "ambiti di trasformazione - linee preferenziali di sviluppo insediativo" - "nuove previsioni" (art. 20.4 delle N.T.)."

Tale previsione non era stata pertanto valutata dalla Commissione VAS in data 09.02.10.

Risulta inoltre opportuno evidenziare la presenza nell'area di una linea aerea ad alta tensione (380 KV) per la quale è stata effettuata una valutazione previsionale dell'impatto elettromagnetico prodotto dalla linea medesima, ai sensi della L. n. 36/2001, D.P.C.M. 08.07.2003, D.M. 29.05.2008, C.E.I. 211-4, C.E.I. 106-11: Il Valutatore dichiara che "... i volumi a prolungate permanenze di cui alla proposta progettuale preliminare rispettano il valore di qualità di 3µT indicato all'art. 4 del DPCM 8.7.2003, in quanto posti ad una distanza superiore a quella di prima approssimazione D.P.A. (+ 46 m)"; secondo quanto indicato da Terna Rete Italia - Direzione Territoriale Nord Est, relativamente alla compatibilità dell'intervento.

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUUV, in data 14 giugno 2017, che evidenzia come la Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera con un accordo pubblico privato nel Comune di Saccolongo, non debba essere sottoposta a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che in fase di attuazione vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e vengano recepite le indicazioni,



raccomandazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati e nella Relazione Vinca;

**VISTE**

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera con un accordo pubblico privato nel Comune di Saccolongo, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VinCA:
  1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Circus aeruginosus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*;
  2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
  3. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Saccolongo, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Infine raccomanda all'Autorità competente per l'approvazione del piano in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal Proponente ovvero dall'Autorità Procedente la documentazione dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)  
Dott. Luigi Mastia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS - VINCA - NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO  
Commissioni VAS VincA NUVV  
Dott. Geol. Corrado Soccorso  
10/00

Il presente parere si compone di 4 pagine

REGIONE DEL VENETO  
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI  
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA'NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 94/2017

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a procedura di VAS per l'accordo pubblico-privato - attuazione zona E1.2.1 per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera, nel Comune di Saccolongo (PD).  
Pratica n. 3519

**Il sottoscritto:**

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, di Andrea Allbardi per conto del Comune di Saccolongo, trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con n. 129769 del 30/03/2017;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame viene riconosciuta per l'istanza in argomento la fattispecie numero 7 di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/2014: *"progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"*;

VERIFICATO che non vi è alcuna decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza relativa all'area in oggetto, né sono presenti per tale area linee guida all'esame di tale autorità;

CONSIDERATO che tale dichiarazione manifesta esclusivamente la volontà del proponente di chiedere all'Amministrazione una verifica sulla necessità di procedere con la valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che il P.U.A. prevede una volumetria massima di 10000 m<sup>3</sup> destinati al Green Residence Montecchia per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera;

PRESO ATTO che gli interventi in argomento non interessano ambiti compresi nei siti della rete Natura 2000;  
CONSIDERATO che nell'area oggetto dell'intervento è presente la seguente categoria di copertura del suolo "21200 - Terreni arabili in aree irrigue" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar, Bufo viridis, Hyla intermedia, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Circus aeruginosus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Emberiza hortulana, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Tadarida teniotis, Muscardinus avellanarius*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del

Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso generale "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dall'intervento in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione della variante in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO

#### PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

#### DICHIARA

che per l'accordo pubblico-privato - attuazione zona E1.2.1 per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera, nel Comune di Saccolongo (PD) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza

e

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

#### PRESCRIVE

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Circus aeruginosus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Saccolongo, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

e

2

**RACCOMANDA**

di fornire all'Autorità competente per l'approvazione del progetto in argomento, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, la documentazione dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

dott. Corrado Soccorso  
Venezia, li 09.06.2017

.....  
LOUOO



## UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Padova, 18-04-2017

Prot. gen. 70422 del 20/4/2017  
 Tit. XII / Clas. 4 / Fasc. \_\_\_\_\_  
 (prot.sett. 013041/2017/102072)

REGIONE VENETO AREA TUTELA TERRITORIO  
 U. O. COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)  
 COORDINAMENTO.COMMISSIONI@  
 PEC.REGIONE.VENETO.IT

e p.c. AL SETTORE EDILIZIA PRIVATA DEL COMUNE DI  
 SACCOLONGO

&gt;&gt;&gt;

**Oggetto: Parere preventivo igienico-sanitario su elaborato grafico**

Tipo intervento: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Attività: RICETTIVA

**Ditta:** COMUNE DI SACCOLONGO  
 VIA MONTECCHIA,  
 35030 SACCOLONGO

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta in data 11-04-2017, vista la documentazione allegata alla richiesta, si esprime per quanto di competenza e sotto il profilo igienico sanitario:

**PARERE FAVOREVOLE**

Oltre a tutti gli aspetti già evidenziati dagli altri Enti competenti in materia ambientale, si sottolinea la positività di promuovere una mobilità pedonale e ciclabile attraverso la progettazione di una viabilità sicura che releghi i mezzi motorizzati privati in un ambito delimitato e che incroci il meno possibile i percorsi non veicolari. Tutto questo nella promozione di una vita più sana dove il movimento tra un luogo e un altro sia anche un'occasione di esercizio fisico (primaria attività di prevenzione per la salute) il più possibile immerso nel verde.

Si raccomanda che l'accessibilità alle piste ciclabili tenga conto dei diversi utenti che le devono/possono utilizzare, pertanto necessita che eventuali dissuasori verticali, che dovrebbero contrastare l'accesso a mezzi motorizzati, non ostacolino l'accesso di cicli per persone con difficoltà motorie che, hanno tre o quattro ruote e che troppo spesso sono escluse dall'utilizzo di questi percorsi protetti.

Distinti saluti

Tecnico/i della Prevenzione  
 Dott. CLAUDIO CARTA

Direzione: Via Ospedale Civile, 22 - 35121 Padova  
 Tel. 049-8214245 - Telefax 049-8214237  
 e-mail: sisp.ulss16@sanita.padova.it

IL DIRETTORE UOC  
 IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
 Dr.ssa Ivana Simoncello



ETRA S.P.A. Dt.I.11/05/2017



Protocollo Generale  
Nr.0041587 Data 11/05/2017  
Tit. # P - GR

Spett.le Regione del Veneto  
Palazzo Linetti  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIA

Spett.le COMUNE DI SACCOLONGO  
35030 -SACCOLONGO (PD)

anticipo via PEC [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)  
**Att.ne Dott. Corrado Soccorso**

anticipo via PEC [saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net)

**Oggetto:** dlgs 152/2006, come modificato dal D. L. gs 4/2008. Verifica di assoggettabilità per LA  
Realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera con un accordo pubblico privato.  
**"Realizzazione di nuova struttura alberghiera" nel Comune di Saccolongo.**

In risposta alla Vs richiesta del 10.04.2017 vs prot. 143349 giusto Ns prot. 32066 del 11.04.2017, per quanto riportato nell'elaborato "VAS" Rapporto Preliminare Ambientale, datato marzo 2017 limitatamente alla valutazione Idrantica, da pag\_57 e successive:  
- la realizzazione delle opere di urbanizzazione (sottoservizi) del ciclo idrico integrato, hanno un impatto trascurabile. Le opere del ciclo idrico integrato saranno realizzate su suolo destinato a viabilità. L'area oggetto del nuovo insediamento è dotata del servizio idrico e fognario ed è possibile allacciare l'opera in progetto.

Le opere saranno realizzate in adempimento al Regolamento del Servizio Idrico e Fognario dell'ATO Brenta.

Distinti saluti.

Area Tecnico Operativa  
Il Procuratore  
(Francesco Betto)

Etra S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali  
Società soggetta alla direzione e coordinamento dei  
Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L.  
(Conferenza di Servizi)  
Partita IVA, Codice fiscale e R.I. VI 03278040245  
R.E.A. di VI 312692 - Cap. soc. 33.393.612 € i.v.

Sede legale: Bassano del Grappa (VI)  
Sede amministrativa:  
Via del Telarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)  
Centralino: 049 80 98 000  
Fax: 049 80 98 701  
email: [info@etraspa.it](mailto:info@etraspa.it) - [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)



UNI EN ISO 9001: 2008  
SGQ Certificato n. 624

TERNA RETE ITALIA  
**PARERE TRISPANE/P2015 – 5861 del 25.11.2015**

TRISPANE/P2015  
0005861 - 25/11/2015

Spett.<sup>le</sup>

**B.B.F. Costruzioni s.a.s.**  
Via Adige, 3  
35030 - Rubano PD  
**c.a. Eugenio Ballan**

[eugenioballan@pec.it](mailto:eugenioballan@pec.it)

e p.c.

Spett.<sup>le</sup>

**Comune di SACCOLONGO**  
Edilizia Privata - Urbanistica  
Via Roma, 27  
35030 Saccolongo PD

[saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net)

**OGGETTO: elettrodotto terna 380 kV "CAMIN – DUGALE" cod. 21.346B1, campata tra i sostegni N. 101 e 102.**

Richiesta compatibilità intervento in merito:

Realizzazione di una nuova struttura ricettiva alberghiera (villaggio-albergo / residenze turistico-alberghiere).

Con riferimento alla Vs. del 17/11/2015, relativa alla richiesta in oggetto, Vi comunichiamo quanto segue.

La costruzione di fabbricati in prossimità di elettrodotti deve necessariamente essere compatibile con gli stessi e, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con **D.P.C.M. 8 luglio 2003** [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.

In relazione a quanto sopra, abbiamo analizzato la documentazione tecnica trasmessaci, redatta dallo studio De Ambrosi, riscontrando che la realizzazione della nuova struttura alberghiera, dei punti luce del parcheggio e dei fabbricati ad uso residenziale, risultano conformi alle norme stesse.

A tal riguardo comunichiamo, il nostro nulla osta alla realizzazione delle opere in oggetto ferma restando la necessità di produrre a Vs. carico, alla loro conclusione, una certificazione asseverata che ne attesti la realizzazione conforme al progetto.

Vi informiamo con l'occasione che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- I fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile od esplosivo né dovranno arrecare disturbo, sotto qualunque veste, all'esercizio della rete e non dovranno essere costruite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di legge.
- L'eventuale piantumazione di aree a verde e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce.
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Vi ricordiamo che tutti i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che operare in vicinanza ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81/08 che trascriviamo in calce), in particolare con l'impiego di macchine e mezzi e d'opera (ad esempio gru, aurocesti, macchine escavatrici, trivelle, ecc), costituisce pericolo mortale; pertanto resta inteso che l'esecuzione dei lavori svolti nelle vicinanze dei cavi dovrà avvenire con le modalità operative più adeguate, con tutte le cautele del caso ed, eventualmente, con le linee poste fuori servizio ed in sicurezza.

Vi segnaliamo che per concordare il fuori servizio delle nostre linee dovete contattare, con congruo anticipo, Terna Rete Italia S.p.A. – AOT/PD – Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova ai seguenti recapiti telefonici:

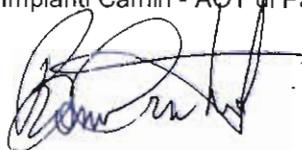
- Sig. Lionello Giorgio: tel. 049 – 2962105
- Sig.a Chies Marzia: tel. 049 – 2962015

La messa fuori servizio delle linee sarà comunque subordinata alle preminenti esigenze di servizio della Rete Elettrica Nazionale di cui le linee stesse fanno parte.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento in merito, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile  
Unità Impianti Camin - AOT di Padova



BASSI CRISTIANO

UICAM/TPR-F49-15  
T.21.346B1\_ c.101 -102 – BBF Costruzioni \_ risposta  
Copia a TPR

**D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83**  
**LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE**

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimita' di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Mod\_DPA\_P

ARPAV  
**PARERE IL/19/62 del 29.11.2019**

Padova, 02/12/2019

## Ricevuta

Protocollo generale



---

**Numero di protocollo:** 2019 - 0118258 / U

**Del:** 02/12/2019

---

**Destinatario:** Bolzonaro Samuele Studio Tcnico Euganeo

---

**Indirizzo:** via Volta 39, **Città :** Abano Terme (PD), **CAP:** 35031

---

**Oggetto:** Illuminazione esterna P.U.A. "MONTECCHIA" Comune di Saccolongo (PD) - invio parere IL/19/62 ai sensi della LR 17/09

---

**Data raccomandata:**

---

**Data documento:**

---

**UOR competente:** PD - Dipartimento di Padova

---

**Smistato a:** PD - UO Fisica

---

L'impiegato addetto  
COLANTUONI MARIA GRAZIA  
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Padova  
Unità Operativa Fisica

Vs. Rif. del 09/11/19  
Ns. Rif. 110746 del 11/11/19

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Bolzonaro Per. Ind. Samuele  
Studio Tecnico Euganeo  
Via Volta, 39  
35031 ABANO TERME (PD)

PEC [samuele.bolzonaro@pec.eppi.it](mailto:samuele.bolzonaro@pec.eppi.it)

**Oggetto:** illuminazione esterna P.U.A. "MONTECCHIA" - Comune di Saccolongo (PD) – invio parere IL/19/62 ai sensi della LR 17/09.

Con riferimento alla integrazione pervenuta, si invia il parere in oggetto, ora favorevole.

Seguirà regolare fatturazione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'U.O. Fisica

Firmato digitalmente da:BERTOLO ANDREA  
Data:02/12/2019 09:30:27

Allegato: n. 1 – fogli 1

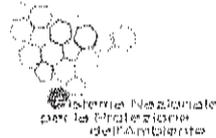
Responsabile del procedimento: Andrea Bertolo  
Responsabile dell'istruttoria: Elena Gambato

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 1



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Padova  
Unità Operativa Fisica

Parere IL/19/62

Data 29/11/19

## Parere su progetto illuminotecnico di illuminazione esterna P.U.A. "Montecchia", ai sensi della Legge Regionale n. 17/09 – Comune di Saccolongo (PD)

In data 12/09/19 il per. ind. Bolzonaro Samuele dello Studio Tecnico Euganeo ha inoltrato la richiesta di parere del progetto in oggetto, ai fini del rispetto della normativa regionale sull'inquinamento luminoso.

A seguito di nostra richiesta del 17/09/19, sono pervenute in data 11/11/19 alcune integrazioni documentali.

### Impianto oggetto del parere

- Illuminazione esterna P.U.A. "Montecchia" nel Comune di Saccolongo che prevede in particolare:
  - Completamento illuminazione di via Montecchia
  - Illuminazione nuovo parcheggio
  - Illuminazione parcheggio interno a struttura turistico-ricettiva

### Riferimenti normativi

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Rispetto delle luminanze minime previste dalle norme di sicurezza UNI (art. 9, comma 2, lettera c): le luminanze mantenute non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelle previste per le categorie illuminotecniche di progetto/esercizio.
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso almeno del 30% dopo le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

### Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi sopra evidenziati.

### Completamento illuminazione di via Montecchia

1. Gli apparecchi proposti rispettano il requisito richiesto, come da tabelle fotometriche trasmesse.
2. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista.  
La temperatura di colore utilizzata, pari a 3000 K, viene considerata corretta.
3. La categoria illuminotecnica di progetto pari a M5 (norme UNI 11248 e UNI EN 13201-2) attribuita alla strada risulta ammissibile.

I calcoli illuminotecnici, effettuati con fattore di manutenzione pari a 0.80, forniscono per la zona di studio una luminanza media pari a 0.51 cd/m<sup>2</sup>, quindi corretta.

Anche l'illuminamento medio della pista ciclopedonale adiacente alla strada, pure elevato, è ammissibile non essendo la pista servita da un impianto di illuminazione dedicato.

4. Il controllo di flusso viene realizzato direttamente nel corpo illuminante, secondo un profilo di regolazione che prevede una riduzione di flusso pari a circa il 30% dalle ore 24.00 alle ore 6.00.

### Parcheggio esterno e parcheggio interno alla struttura turistico-ricettiva

1. Gli apparecchi proposti rispettano il requisito richiesto, come da tabelle fotometriche trasmesse.
2. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista.  
La temperatura di colore utilizzata, pari a 3000 K, viene considerata corretta.
3. Le zone di studio vengono classificate in base alla norma UNI EN 12464-2 con categoria 5.9.2, scelta che risulta ammissibile.

I calcoli illuminotecnici, effettuati con fattore di manutenzione pari a 0.82, forniscono per il parcheggio esterno ed interno alla struttura turistico-ricettiva valori di illuminamento medio pari rispettivamente a 10 lux e 9.9 lux, compatibili con la categoria adottata.

4. Il controllo di flusso viene realizzato direttamente nel corpo illuminante, secondo un profilo di regolazione che prevede una riduzione di flusso pari a circa il 30% dalle ore 24.00 alle ore 6.00.

### **Conclusioni**

Il progetto illuminotecnico risulta conforme alla L.R. 17/09.

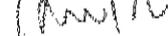
Il tecnico

dott.ssa Elena Gambato



Il Dirigente dell'U.O. Fisica

dott. Andrea Bertolo



Il presente Parere non può essere riprodotto parzialmente, salvo l'approvazione scritta del Dipartimento Provinciale di Padova dell'ARPAV.

DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE  
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE  
SEZIONE DI PADOVA  
**PARERE SULLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**  
(AI SENSI DELLA D.G.R.V. N. 3637 DEL 13.12.2002 E S.M.I.)  
**PROT. N. 256585 DEL 30.06.2016**



Data 30 GIU 2016 Protocollo N° 256585 / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Comune di SACCOLONGO - Variante urbanistica PRG-PI per Struttura Ricettiva Alberghiera.  
Parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i.

Al comune di Saccolongo  
[saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:saccolongo.pd@cert.ip-veneto.net)

e, p.c. alla Sezione Difesa del Suolo

alla Sezione Urbanistica

alla Provincia di Padova - Settore Urbanistica  
[provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)

al Consorzio di Bonifica Bacchiglione  
[bonifica@pec.consorziobacchiglione.it](mailto:bonifica@pec.consorziobacchiglione.it)

Visto il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) e relative norme di attuazione, approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013 pubblicato nella G.U. n. 97 del 28/04/2014.

Vista la L.R. 11/2004 che tra le sue finalità persegue la messa in sicurezza degli abitati dai rischi di dissesto idrogeologico e l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistono alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

Vista la DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. che fornisce indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti.

Vista la richiesta inviata da codesto Comune con nota prot. n. 4016 del 26/05/2016 ns. prot. n. 206941 del 26/05/2016, per il parere in relazione allo studio di compatibilità idraulica della variante in oggetto.

Vista la nota di chiarimenti n. 4574 del 15/06/2016 ns. prot. pari data, n. 233222, inviata dal Comune, nella quale comunica che la documentazione spedita al Consorzio di Bonifica è relativa alla variante urbanistica per la struttura Ricettiva Alberghiera.

Vista la successiva nota del Comune, n. 4635 del 17/06/2016, ns. prot. 237616 del 17/06/2016 con la quale è stato trasmesso il parere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione n. 5408 del 04/06/2016.

Vista l'ulteriore nota del Comune n. 4838 del 24/06/2016 ric. N. 248184 del 27/06/2016 con la quale è stata completato l'invio dei documenti utili all'esame della variante in parola.

Visto lo studio per la valutazione della compatibilità idraulica pervenuto alla Scrivente Struttura, dal Comune in oggetto, contestualmente alla richiesta di parere suddetta.

*Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste*  
**Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
[bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it)



Constatato che la sempre più diffusa impermeabilizzazione dei suoli porta all'inevitabile perdita della loro capacità di infiltrazione e invaso. Le conseguenze di ciò sono sempre più spesso gravi anche in occasione di piogge non a carattere estremo, che mettono in crisi la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali.

Considerato che:

- codesto Comune ha aderito al PATI della Comunità Metropolitana di Padova;
- la variante in oggetto, secondo il PAI sopra citato, non interessa aree classificate di pericolosità idraulica.
- la variante in argomento è tale da comportare un incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici ed il conseguente aumento delle portate e che pertanto risulta indispensabile associare a tali trasformazioni adeguati interventi che garantiscano l'invarianza idraulica;
- lo studio per la valutazione di compatibilità idraulica individua misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica.

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione della variante in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**si esprime parere favorevole** all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- Dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica, coerentemente a quanto prescritto nel presente parere.
- Il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa delle previsioni di piano, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle.
- Si dovranno ridurre al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti.
- Fermo restando quanto stabilito dalle Norme di Attuazione del PAI 4- Bacini, all'art. 8 comma 3 lettera f, deve essere attentamente valutata ogni realizzazione di vani interrati, garantendo comunque la presenza di dispositivi atti a ridurre al minimo il rischio di allagamento.
- Dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno entro i limiti consentiti, come indicato nel documento allegato alla suddetta DGRV "Modalità operative e indicazioni tecniche".
- Dovranno essere integralmente recepite e realizzate le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione nelle valutazioni tecniche disposte con la nota sopra citata anche se non esplicitate nel presente parere.

*Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste*  
**Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
[bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it)



- Le Norme Tecniche di Attuazione del vigente Strumento Urbanistico comunale dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte ritenendole prevalenti, per tutti gli ambiti di variante, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico.

Peraltro, poiché la variante in argomento comporta la realizzazione di nuove superfici coperte o pavimentate, codesto Comune avrà cura di introdurre, nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'obbligo di dotare la zona oggetto di variante di volumi d'invaso delle acque meteoriche nel rispetto di quanto previsto dalla DGRV n. 3637/2002 e s.m.i..

Restano in ogni caso fatte salve sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, come quelle inerenti, ad esempio, le distanze dagli argini a cui sono consentite opere e scavi, sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai sensi della DGRV n. 3637/2002 e s.m.i. ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste nella variante urbanistica in oggetto.

L'iter istruttorio si può seguire su <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/compatibilita-idraulica>. Si chiede cortesemente di compilare il campo di Rilevazione della soddisfazione delle Amministrazioni Locali.

Distinti saluti.

Il Direttore  
dott. ing. Marco Dorigo

Referente: geol. Ilario Maurizio 049/8778663  
P.O. Opere Idrauliche 1 ing. Alessandra Tessarollo tel 049/8778671

Dirigente del Settore Genio Civile Padova ing. Stefania Stella

*Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste*  
**Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
[bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it)

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE  
**PARERE IDRAULICO PREVENTIVO**  
PROT. N. 5408 DEL 04.06.2016

Spett.le  
COMUNE di SACCOLONGO  
*Ufficio Tecnico*  
via Roma n.° 27  
35030 - Saccolongo (PD)

Alla c.a. geom. Elisa Penello

**OGGETTO** : **Parere idraulico preventivo** per le opere d'urbanizzazione riguardanti una nuova struttura ricettiva alberghiera, situata in località Montecchia nel territorio del Comune di Saccolongo (PD) - Foglio 10 mappali: 35, 437, 541.

In risposta alla Vs. Spett.le nota prot. n.° 3480 del 05/05/2016, pervenuta in data 10/5/2016 prot. n.° 4450 intesa ad ottenere il *Parere Idraulico* per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, lo scrivente Consorzio di Bonifica, alla luce di quanto sopra, esaminata la documentazione trasmessa,

**esprime parere idraulico preventivo**

**alle seguenti condizioni:**

- Il permesso a costruire sarà subordinato al rilascio del Parere Definitivo del Consorzio previa la presentazione degli idonei elaborati grafici esaustivi sotto l'aspetto idraulico;
- Dovrà essere garantito il deflusso idraulico delle aree circostanti, eventualmente attraverso uno scarico il quale risulti indipendente dalla rete delle acque meteoriche dell'ambito d'intervento in esame;
- A fronte dell'impermeabilizzazione del territorio in seguito alle opere d'urbanizzazione, si prescrive che all'interno dell'area d'intervento siano creati dei volumi d'invaso per una quantità almeno pari a quanto indicato nella relazione idraulica allegata alla domanda;
- Gli invasi che dovranno costituire un sistema chiuso con il recapito esterno, saranno recuperati completamente attraverso la rete d'acque meteoriche ed il bacino d'invaso, previsti all'interno dell'ambito;
- Gli invasi richiesti dovranno essere invasati sotto la soglia stramazzone ubicata all'interno del manufatto di regolazione della portata, costituito da un sostegno idraulico dotato di luce di fondo tarata per lo scarico di 5 l/sec/ha;
- La rete delle acque meteoriche dovrà scaricare nella fossatura lungo via Montecchia, come evidenziato nella Relazione Idraulica;
- La manutenzione di tutto il sistema sopradescritto, sarà a completo carico della Ditta richiedente o futuri aventi diritto.

**Inoltre, la Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto sono invitati a adottare i seguenti indirizzi:**

- Limitare le impermeabilizzazioni del suolo. In particolare le pavimentazioni dei parcheggi, ad esclusione di quelle poste su aree riservate alle persone disabili, dovranno essere realizzate con materiali drenanti su opportuno sottofondo che ne garantisca l'efficienza;

- Fissare il piano d'imposta dei fabbricati sempre superiore di almeno 20÷40 centimetri rispetto al piano stradale o al piano campagna medio circostante.
- Evitare la realizzazione di piani interrati o seminterrati. In alternativa impermeabilizzare i piani interrati stessi al di sotto del piano d'imposta di cui sopra e prevedere le aperture (comprese rampe e bocche di lupo) solo a quote superiori.
- I pluviali, ove è possibile, dovranno scaricare superficialmente.

Il presente parere idraulico viene rilasciato dallo scrivente Consorzio ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, **salva ogni altra prescrizione dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.**

Si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE  
(ing. *Francesco Veronese*)  


BM/pn/sd.  
Parere n. 147/2016 del 16/5/2016

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE  
**PARERE IDRAULICO PREVENTIVO**  
PROT. N. 2670 DEL 23.02.2018

Spett.le Ditta  
**B.B.F. Costruzioni s.a.s.**  
di Ballan Eugenio & C.  
via Adige n.° 3  
**35030 - Rubano (PD)**

E p.c. Spett.le  
**Comune di Saccolongo**  
Settore Edilizia Privata  
**35030 - Saccolongo (PD)**

**OGGETTO : Parere Idraulico** riguardante le opere d'urbanizzazione dell'Intervento di rinnovamento del patrimonio edilizio esistente mediante demolizione e ricostruzione (art. 3, comma 2, lettera A - L.R. n.° 14/2009), proprietà situate in via Montecchia del Comune di Saccolongo (PD) - Foglio 16 mappali: 575/p, 35, 573, 574.

In risposta alla Vs. Spett.le nota pervenuta in data 7/2/2018 prot. n.° 1915 intesa ad ottenere il *Parere Idraulico* per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, lo scrivente Consorzio di Bonifica, alla luce di quanto sopra, esaminata la documentazione tecnica trasmessa,

**esprime parere idraulico favorevole**

alle seguenti condizioni:

- Le opere d'urbanizzazione citate in oggetto dovranno essere realizzate come da relazione tecnica ed elaborati grafici Tavole nn. 01 e 02 allegati alla domanda;
- Dovrà essere garantito il deflusso idraulico delle aree circostanti, eventualmente attraverso uno scarico il quale risulti indipendente dalla rete delle acque meteoriche dell'ambito d'intervento in esame;
- A fronte dell'impermeabilizzazione del territorio in seguito alle opere d'urbanizzazione, si prescrive che all'interno dell'area d'intervento siano creati dei volumi d'invaso per una quantità almeno pari a quanto indicato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati alla domanda;
- Gli invasi che dovranno costituire un sistema chiuso con il recapito esterno, saranno recuperati completamente attraverso la rete d'acque meteoriche ed il bacino di laminazione, previsti all'interno dell'ambito;
- Gli invasi richiesti dovranno essere invasati sotto la soglia stramazzante ubicata all'interno del manufatto di regolazione della portata, costituito da un sostegno idraulico dotato di luce di fondo tarata per lo scarico di 10 l/sec/ha;
- La rete delle acque meteoriche dovrà scaricare nel fosso stradale lungo via Montecchia, come evidenziato nella tavola n.° 02 VCI;
- I due nuovi accessi alle aree in argomento dovranno essere dell'estesa massima di metri 10.00 per il lotto "A" e di metri 7.20 per il Lotto "B", inoltre, dovranno essere eseguiti con tubi in c.a. con incastro a bicchiere ed anello di tenuta, in elementi ciascuno della lunghezza di metri 2.00, del diametro interno di cm 80 (ottanta) posti in opera alla stessa quota della tombinatura esistente a valle;
- La manutenzione di tutto il sistema sopradescritto, sarà a completo carico del richiedente o futuri aventi diritto.

Inoltre, la Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto sono invitati a adottare i seguenti indirizzi:

- Limitare le impermeabilizzazioni del suolo. In particolare le pavimentazioni dei parcheggi, ad esclusione di quelle poste su aree riservate alle persone disabili, dovranno essere realizzate con materiali drenanti su opportuno sottofondo che ne garantisca l'efficienza;
- Fissare il piano d'imposta dei fabbricati sempre superiore di almeno 20÷40 centimetri rispetto al piano stradale o al piano campagna medio circostante.
- Evitare la realizzazione di piani interrati o seminterrati. In alternativa impermeabilizzare i piani interrati stessi al di sotto del piano d'imposta di cui sopra e prevedere le aperture (comprese rampe e bocche di lupo) solo a quote superiori.
- I pluviali, ove è possibile, dovranno scaricare superficialmente.

La data d'esecuzione dei lavori dovrà essere comunicata all'Ufficio Tecnico consorziale per i necessari controlli ed eventuali disposizioni esecutive del caso, **con almeno tre giorni d'anticipo.**

La Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto sono comunque responsabili della mancata osservanza delle norme di cui sopra.

Il presente parere idraulico viene rilasciato dallo scrivente Consorzio ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, **salva ogni altra prescrizione dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.**

Distinti saluti.



IL DIRETTORE  
(ing. Francesco Veronese)



5/pn.

Parere n. 49/2018 del 13/2/2018